



Raccolta dei rifiuti
Trattamento e smaltimento rifiuti
S. P. Corvese, 40
63821 P. S. Elpidio (FM)

Trattamento e smaltimento rifiuti
Via Mazzini, 372/5
63821 P. S. Elpidio (FM)



Alla **Provincia di Fermo**
Settore Ambiente - Trasporti
Viale Trento, 113 63900 Fermo (FM)
Pec: Provincia.fermo@emarche.it

Al **Responsabile del Dipartimento Provinciale**
dell'ARPAM C. da Campiglione Fermo
Pec: arpam.dipartimentofermo@emarche.it
[Pec: arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)

Al **Tennacola SpA**
Via Parati, 20 Sant'Elpidio a Mare (FM)
Pec: infotennacola@pec.it

Al **Sindaco e al Responsabile dell'ufficio tecnico**
del Comune di Porto Sant'Elpidio Via Umberto I
Pec: pseprotocollo@postecert.elpinet.it

Porto Sant'Elpidio li 29/12/2023

Oggetto: Risposta verbale n. 8 – Prot. 11308/23/06/2023

1. Punto 1. Cf. punto 7 verbale n. 6 dell'08/2023

L'Ing. Marco Barnabei segnala che nella Tavola 5 non sono graficamente riportate le linee di deflusso delle acque e che la risposta andrebbe meglio articolata riguardo al non ristagno di acqua in caso di

piogge elevate. La ditta comunica che provvederà ad integrare la documentazione con quanto indicato dal tecnico della Provincia di Fermo.

La Conferenza ne prende atto e approva.

Planimetria Tavola 5 ALLEGATA

Per il piazzale di scarico dell'impianto chimico fisico [D9] si sta realizzando quanto descritto nella nota Integrazioni volontarie 2 del Maggio 2023, mente per la regimazione delle acque meteoriche raccolte a seguito della realizzazione delle opere di scarico impianto D8 (copertura area di scarico) verranno indicate entro il tempo prescritto dall'Ente autorizzante.

2. Punto 2. Cf. punto 11 verbale n. 6 dell'08/2023

La ditta specifica che la condotta by-pass nella Tavola 5 è indicata con il termine "Tubazione salvaguardia idraulica" e graficamente è rappresentata da una linea arancione.

La Conferenza ne prende atto.

3. Punto 3. Cf punto 12 verbale n. 6 dell'08/03/2023

La Conferenza decide di affrontarlo successivamente con l'esamina del PMC presentato e del parere rilasciato dall'ARPAM.

4. Punto 4. Cf. punto 14 verbale n. 6 dell'08/03/2023

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

5. Punto 5. Cf. punto 15 verbale n. 6 dell'08/03/2023

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

6. Punto 6. Cf. punto 1 verbale n. 7 del 21/03/2023

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

7. Punto 7. Cf. punto 2 verbale n. 7 del 21/03/2023

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

8. Punto 8. Cf. punto 5 verbale n. 7 del 21/03/2023

I tecnici dell'impresa comunicano che nel progetto di miglioramento che presenteranno *entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, sarà previsto il progetto di regimazione delle acque meteoriche.*

La Conferenza ne prende atto e approva.

9. Punto 9. Cf. punto 7 verbale n. 7 del 21/03/2023

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

10. Punto 10. Cf punto 8 verbale n. 7 del 21/03/2023

La Conferenza decide di affrontarlo successivamente con l'esamina del PMC presentato e del parere rilasciato dall'ARPAM.

11. Titolo acido peracetico PAA in acque di scarico

La Conferenza prende atto che non ci sono osservazioni.

12. Documentazione Tennacola

Il referente del Tennacola comunica che il parere sui valori dei limiti in deroga (cf. conclusioni verbale n. 7 del 21/03/2023) sarà trasmesso a tutti i soggetti interessati a breve.

Precisa, inoltre, che la tabella condivisa nella seduta del 24/11/2022 (cf. verbale 5) relativa all'elenco dettagliato degli scarichi industriali autorizzati in fognatura risulta essere definitiva, la stessa viene continuamente aggiornata sulla base del rilascio di nuove autorizzazioni. Aggiunge che è possibile verificare un riscontro dei dati forniti sulle nuove autorizzazioni presentate per gli scolmatori.

La Conferenza prende atto di quanto detto.

Competenza Tennacola S.p.A.

13. Cf. verbale 6 dell'8/03/2023 punto 6

Il geom. Luigi Montanini ricorda le prescrizioni riportate al punto 6 del verbale n. 6 dell'8/03/2023.

Il rappresentante del Tennacola e i tecnici dell'impresa comunicano che la nuova centrifuga è stata installata, collaudata ed è funzionante.

La Conferenza, sentito il tecnico dell'ARPAM, considerato quanto dichiarato dal Tennacola e dall'impresa, ritiene superato il capoverso in cui si *"invita la ditta entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione ad individuare l'area e i sistemi opportuni atti a prevenire inconvenienti ambientali"*. Conferma invece la prescrizione precedente: *"entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione la ditta debba individuare e comunicare l'area pavimentata dove posizionare una centrifuga mobile e i sistemi che metterà in atto per prevenire inconvenienti ambientali"*.

In accordo con il Tennacola S.p.A. la Eco Elpidiense titolare dell'A.I.A. VAA_08 n.74 del 2010 provvederà nei tempi indicati (6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione) ad inviare una planimetria con l'individuazione dell'aria destinata all'installazione di un eventuale estrattore centrifugo non mobile quindi nel caso di installazione su piazzola.

Si ricorda che l'impianto mobile di disidratazione fanghi non necessita di autorizzazione per la "campagna di trattamento".

Le necessità di estrattore centrifugo mobile, in un impianto di trattamento acque reflue urbane, possono derivare da diverse esigenze, quindi in base alla tipologia di intervento richiesta l'impianto di disidratazione può essere installato o in sostituzione a quello presente o ad integrazione del trattamento presente in impianto.

Quindi nell'ultimo caso sopra riportato si effettua un nolo a caldo con impianto strutturato su un mezzo appositamente allestito senza la necessità di ulteriore pavimentazione, o per interventi più lunghi si può prevedere l'installazione su piazzola da prevedere nell'impianto.

14. Cf. verbale 5 del 24/11/2023 punto 1 pag. 4

La ditta conferma che il codice EER 190206 è stato escluso dall'elenco dei rifiuti in trattamento in D8 per essere destinato solo in D9, così come già autorizzato.

La Conferenza ne prende atto.

15. Concessioni scarichi fiume Tenna e pozzi

Il geom. Montanini riferisce che l'Arch. Lauretta Cardoni del Comune di Porto Sant'Elpidio gli ha comunicato che nella giornata odierna aveva un appuntamento con i tecnici del Genio Civile riguardo alle concessioni degli scarichi sul fiume Tenna e dei Pozzi. Invita, pertanto, il Tennacola e l'impresa ad informarsi riguardo a tale incontro.

La Commissione ne prende atto.

Competenza del Comune di Porto Sant'Elpidio, proprietario e Ente che ha realizzato le opere.

Punto 16: PMC D8 + D9 Protocollo ARPAM 21189 DEL 21/06/2023

Impianto biologico

Punto 4.8 (pag. 17 elaborato P.M.C.)

Il prelievo in ingresso impianto previsto con la modalità di prelievo in "campione medio composto da 3 aliquote giorno" risulta essere non congruente con quanto previsto dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede che:

"Nel caso di controllo della percentuale di riduzione dell'inquinamento, deve essere previsto un punto di prelievo all'entrata dell'impianto di trattamento."

"Per il controllo della conformità dei limiti indicati nelle tabelle 1 e 2 e di altri limiti definiti in sede locale vanno considerati i campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore."

Ai sensi dell'allegato 1 Paragrafo 8.3 del D.P.C.M. del 04/03/1996 l'impianto deve essere dotato di campionatore in ingresso impianto idoneo a garantire un campionamento medio composito nell'arco delle 24 ore.

Punto del PMC 3.7.1

Tabella di cui alla pag. 18 elaborato P.M.C.

Il parametro grassi e oli animali e vegetali dovrà essere sempre monitorato in quanto trattasi di parametro caratterizzante i reflui in ingresso impianto (inquinante proveniente da attività di ristorazione, mense, laboratori di produzione di genere alimentari, ecc.).

Parametro monitorato come da Tabella 11 del PMC

Punto 7.1 Emissione convogliate impianto D8 (pag. 27 elaborato P.M.C.)

Il metodo analitico denominato "Metodo elettro-chimico" (parametro H₂S) non risulta essere presente tra quelli previsti dal Decreto del Dirigente della Regione Marche della P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019 punto 7.2 ne risponde ai requisiti di cui al punto 7 comma 1 e comma 2 del già menzionato decreto;

Vedi Tabella8 – del Capitolo 3.6 del PMC.

Punto 7.1 Emissione diffuse - Odori (pag. 27 elaborato P.M.C.)

I metodi analitici denominati "Metodo elettro-chimico" (parametro H₂S) e "Fiala colorimetrica" (parametro mercaptani) non sono tra quelli previsti né dal Decreto del Dirigente della Regione Marche della P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019 punto 7.2 né rispondono ai requisiti di cui al punto 7 comma 1 e comma 2 del già menzionato decreto;

Per H₂S si prevede la norma UNI, mentre per i mercaptani si rimanda a quanto riportato alla tabella 9 del Capitolo 3.6 del PMC.

Punto 7.2 (pag. 28 e 29 elaborato P.M.C.)

I metodi analitici indicati dal proponente quali:

- Kit Hach Lange LCK555 (per il parametro BOD₅);
- Kit Hanna HI96782 (per il parametro Tensioattivi MBAS);
- Kit Dr Lange LCK333 (per il parametro Tensioattivi BiAS);
- Kit Dr Lange LCK331 (per il parametro Tensioattivi cationici)

non sono tra quelli previsti dal Decreto del Dirigente della Regione Marche della P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019 punto 7.3 né rispondono ai requisiti di cui al punto 7 comma 1 e comma 2 del già menzionato decreto;

Per i tensioattivi totali dati dalla somma di MBAS + BiAS + Cationici si prevede come praticato da ARPAM, l'utilizzo di Kit che tengano conto delle matrici e delle eventuali interferenze del metodo.

Come indicato nel PMC si ricorrerà ai metodi analitici ufficiali solo in caso di valori di concentrazione vicini al limite per lo scarico in acque superficiali.

Vedi nota (2) Tabella 11 Capitolo 3.7.1 del PMC

Punto 8.4 (pag. 34 elaborato P.M.C.)

Per il punto 8.4 non è possibile esprimere nessun parere in quanto il proponente non ha specificato i parametri nonché i relativi valori limite associati al fine di valutare la conformità dei lotti prodotti di "gesso di defecazione da fanghi". Dovrà essere rielaborata la tabella di cui al punto 8.4, non solo tenendo conto di quanto previsto dal D.lgs. 75/2010 e s.m.i. (in particolare l'allegato 3), ma tenendo anche conto del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 99 in combinato disposto con il Decreto Legge 28 settembre 2018 n. 109 (per i parametri non previsti dal già menzionato allegato 3).

Il gesso di defecazione viene analizzato secondo la norma sui fertilizzanti, il controllo della qualità intesa come apporto di solfato e calcio e la concentrazione dei metalli pesanti e i requisiti igienico sanitari (Salmonelle + E. Coli) vengono effettuati ogni 100 ton.

Si precisa inoltre che annualmente viene effettuata la classificazione del fango ai sensi del D.Lgs. 36/03.

I metodi sono quelli indicati nel Decreto 75/2010;

Calcio (CaO)

UNI EN 15960:2012 + UNI EN ISO 17294-2:2016

Chimico fisico (D9)Punto 4.9 (pag. 19 elaborato P.M.C.)

La modalità di prelievo in uscita alla linea percolato e della linea altro denominata "Campione rappresentativo dello scarico" dovrà essere sostituita con "campionamento nell'arco delle 3h o istantaneo".

Come riportato a pagina 16 (capitolo 3.7.2) il campione per gli autocontrolli viene composto nelle 3 ore da un'aliquota dalla vasca di verifica + un'aliquota dall'uscita dei trattamenti. In tale modo si garantisce al gestore una maggiore rappresentatività del campione e dei trattamenti in corso.

Punto 7.1 Emissione convogliate impianto D9 (pag. 27 elaborato P.M.C.)

I metodi analitici denominati "Metodo elettro-chimico" (parametro H₂S) e "Fiala colorimetrica" (parametro mercaptani) non sono tra quelli previsti dal Decreto del Dirigente della Regione Marche della P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019 punto 7.2 ne rispondono ai requisiti di cui al punto 7 comma 1 e comma 2 del già menzionato decreto;

Ribadiamo quanto già riportato ai punti precedenti del (D8).

Punto 7.2 Parametri previsti per il trattamento chimico fisico D9 (da pag. 29 a pag. 31 elaborato P.M.C.)

I valori limite previsti per i parametri "Arsenico", "Cromo" e "Nichel", pur essendo conformi con quanto previsto per lo scarico in rete fognaria dalla tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sono idonei al fine del rispetto dei valori BAT-AEL previsti dalla Tabella 6.2 della BAT 20 di cui al Documento "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018". I valori limite per i parametri di cui sopra vanno rimodulati in sede di conferenza dei servizi in maniera tale che possa essere garantito il rispetto dei valori limite previsti dalla BAT 20.

Come riportato nell'Elaborato Conclusioni delle Bat D8 e Bat D9 i metalli e metalloidi vengono da sempre determinati in autocontrollo perché presenti sia nei percolati che genericamente nei rifiuti trattati. Ma tali parametri non sono caratterizzanti i rifiuti ammessi al trattamento, si ricorda inoltre che l'installazione non tratta rifiuti pericolosi quindi i limiti sono quelli riportati nella Parte III del D.Lgs. 152 per scarichi.

Le performance richieste dalle Bat sono relative ad impianti specializzati per il trattamento di rifiuti caratterizzati da parametri specifici. Quindi tenuto conto della normativa di riferimento Parte III del D.Lgs. 152 alla quale rapportarsi per l'installazione in oggetto si rimanda ai limiti previsti da tale norma.

Livelli di emissione associati alle BAT -Ael per gli scarichi indiretti in corpo idrico ricevente

Sostanza / Parametro		Bat-Ael (mg/l)	Stato di applicazione
Indice degli idrocarburi (HOI)		10	Applicata
Cianuro libero (CN-)		0,1	Non pertinente
Composti organici alogenati adsorbibili		2	Applicata
	Arsenico espresso come As	0,5	Applicata

Metalli e metalloidi (3)	Cadmio espresso come Cd	0,02	Applicata
	Cromo espresso come Cr	4	Applicata
	Cromo VI espresso come Cr (VI)	0,2	Applicata
	Rame espresso come Cu	0,4	Applicata
	Piombo espresso come Pb	0,3	Applicata
	Nichel espresso come Ni	4	Applicata
	Mercurio espresso come Hg	0,005	Applicata
	Zinco espresso come Zn	1	Applicata

Punto 7.2 (pag. 28 e 29 elaborato P.M.C.)

I metodi analitici indicati dal proponente quali:

- Kit Hach lange LCK555 (per il parametro BOD5);
- Kit Hanna HI96782 (per il parametro Tensioattivi MBAS);
- Kit Dr Lange LCK333 (per il parametro Tensioattivi BiAS);
- Kit Dr Lange LCK331 (per il parametro Tensioattivi cationici)

non sono tra quelli previsti dal Decreto del Dirigente della Regione Marche della P.F. V.A.A. n. 258 del 30 dicembre 2019 punto 7.3 ne rispondono ai requisiti di cui al punto 7 comma 1 e comma 2 del già menzionato decreto;

Ribadiamo quanto già riportato ai punti precedenti del (D8).

ALLEGATO PMC 2023

D.ssa Graziella Pagliaretta

[Firma]

ECO ELPIDIENSE SRL
 S.da Prov.le Corvесе, 40 - 63821
 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
 P.IVA: 01262460445

517A: 0176240442
517B: 0176240442
517C: 0176240442
517D: 0176240442
517E: 0176240442
517F: 0176240442
517G: 0176240442
517H: 0176240442
517I: 0176240442
517J: 0176240442
517K: 0176240442
517L: 0176240442
517M: 0176240442
517N: 0176240442
517O: 0176240442
517P: 0176240442
517Q: 0176240442
517R: 0176240442
517S: 0176240442
517T: 0176240442
517U: 0176240442
517V: 0176240442
517W: 0176240442
517X: 0176240442
517Y: 0176240442
517Z: 0176240442